

**PAOLO
COLOSSO**

"YES, WE CAN!"

**" LE MIE ESPERIENZE CON IL PERSONAL
COMPUTER COME RAGAZZO
DIVERSAMENTE ABILE"**



Indice:

- 1. Presentazione di me stesso.**
- 2. Come ho imparato ad usare il p. c.**
- 3. Che programmi ci sono nel p. c,**
- 4. Il computer è un giocattolo o uno strumento utile per l'uomo?**

Capitolo: 1°

PRESENTAZIONE DI ME STESSO E DELLA MIA FAMIGLIA”.

Ho sedici anni e frequento il liceo classico “ E. Montale” di San Donà di Piave, la mia città natale. Sono un ragazzo disabile.

Usando il computer ho avuto l’idea di comunicare principalmente agli altri ragazzi disabili e poi a tutti quanti, le mie esperienze con il p.c.

La mia intenzione è quella di promuovere l’uso del p.c. per quei ragazzi che hanno diverse abilità.

Mi piace andare a scuola perché sto tra i miei coetanei, conosco altri ragazzi, imparo a stare con gli altri, e mi piace molto studiare.

Preferisco le materie umanistiche come ad esempio: italiano, storia, geografia, filosofia; le materie scientifiche mi piacciono un po’ meno.

Dallo scorso anno collaboro con il giornalino della scuola “Ultimo banco”.

Scrivere al computer per me è un grande piacere, perché mi rilassa e mi fa sentire utile per lo svolgimento delle mie quotidiane attività.

Scrivendo, scarico i pensieri che ogni giorno si accumulano nella mia mente.

Nel tempo libero io frequento l’associazione “Anffass” che organizza diversi laboratori per ragazzi disabili: manualità, cucina e psicomotricità.

Qui noi ragazzi produciamo dei piccoli oggetti che poi vengono anche venduti al mercatino o alle persone che ce li ordinano.

Usiamo materiali diversi: creta, vetro, cartone, piastrelle, stoffe, carte di diverso tipo.

Perciò siamo impegnati a incollare, tagliare, dipingere, verniciare, creare. A me piace molto questo laboratorio perché mi soddisfa vedere degli oggetti costruiti con le mie mani.

Da nove anni, nel mese di luglio, frequento l’oratorio “ Don Bosco” di San Donà di Piave.

Quest'anno ho collaborato con il laboratorio "Multimedia" nel quale ho potuto sperimentare la scrittura di articoli riguardanti la " Proposta Estate" che sono stati pubblicati nel sito web.

Sono rimasto molto soddisfatto da questa esperienza e vorrei consigliarla a tutti gli altri ragazzi per le qualità formative che comporta.

Capitolo: 2°

COME HO IMPARATO AD USARE IL P. C

A cinque anni ho avuto il primo incontro con il computer. Ho imparato ad usarlo durante i trattamenti di riabilitazione presso il centro “La Nostra Famiglia” di San Donà di Piave.

Mi aiutava una terapeuta di nome Rosanna, molto brava, simpatica e paziente.

Attraverso giochi, immagini e canzoncine ho acquisito le prime conoscenze su questa straordinaria “macchina”.

Osservavo le immagini sullo schermo, cercavo di concentrare la mia attenzione e il mio sguardo, nominavo i colori e le figure che comparivano. In questo modo mi sono preparato per affrontare il primo anno di scuola.

In prima elementare, sul mio banco c’era un computer e grazie all’insegnante di sostegno di nome Michela ho imparato sempre di più, a prendere confidenza con il P.C. ; per scrivere da solo e per leggere.

Ricordo ancora oggi che l’insegnante mi aveva abbellito e personalizzato il p.c. attaccandovi intorno allo schermo tanti adesivi colorati. Negli anni seguenti, proseguendo il mio percorso scolastico, ho perfezionato l’uso.

Oggi io con il computer scrivo, eseguo i compiti sia a scuola che a casa; faccio ricerche (ascolto la musica, mi collego ad internet) e mando e-mail. In questo modo mi sento autonomo, riesco a comunicare i miei pensieri, a rendermi utile agli altri.

Il computer è stato per me un “asulio” molto importante proprio perché mi ha permesso di far capire agli altri che anch’io, pur essendo in carrozzina potevo esprimermi e farmi capire. Il computer ha aiutato me e molti altri ragazzi.

Ma come si può migliorare nelle scuole l’uso del p. c per i disabili? Questa è la domanda che mi pongo da tempo.

Innanzitutto sarebbe utile che in ogni scuola ci fosse un’aula attrezzata con dei computer con schermo grande per vedere bene; specchi labiali per esercizi di logopedia; mouse ottici; tavoli ortopedici con incavo ecc..

Io faccio questa mia proposta perché questi ausili non sono sempre presenti nelle scuole primarie e superiori dove sono in aumento i ragazzi con handicap.

È difficile essere informati sulle innovazioni offerte dalla tecnologia informatica e dalle autorità competenti in materia, invece secondo me bisognerebbe che la Provincia e Regione toccassero con mano questo settore della disabilità perché da un po' di tempo questo problema non è stato affrontato con serietà e moderazione.

Capitolo: 3°

CHE PROGRAMMI CI SONO NEL P. C,

In un p.c. possiamo trovare i seguenti programmi:

**1. Programmi per ascoltare musica
(Windows media player).**

2. Word

3. Excel

4. Power Point

5. Outlook

1) Windows media player:

Questo programma si usa per ascoltare brani musicali, inserendo il cd nel lettore nell'apposito spazio si possono trasformare in MP3 e poi trasferirli nell'i-pod.

In questo modo ognuno può scegliere le canzoni e costruire così la propria raccolta di brani da ascoltare.

2) Word:

Serve per scrivere ed elaborare qualsiasi tipo di testo.

Prima di scrivere si possono scegliere il carattere di scrittura, la grandezza, l'impaginazione della pagina....

È possibile correggere il testo, modificarlo, inserire o togliere parti sempre attraverso il computer.

Solo quando il testo risulta corretto e completato nelle sue parti, si può stampare; oppure salvare creando un'apposita cartella.

Con questo procedimento non serve scrivere la brutta e poi ricopiare.

3) Excel:

Questo programma come una tabella elettronica che ci permette di eseguire molte operazioni matematiche e logiche in modo automatico come ad esempio la sommatoria, poi ci permette di, elaborare grafici, di costruire tabelle per orari, infine di svolgere operazioni complesse.

4) Power point:

E' un programma che permette la realizzazione di testi con immagini in movimento e suoni.

I testi così prodotti vengono trasferiti in un cd e possono essere proiettati in uno schermo.

In questo modo possono essere visti, valutati ed apprezzati da più persone. È un ottimo programma molto usato anche per fornire spiegazioni durante le riunioni.

5) Outlook:

E' un programma di posta elettronica che consente di leggere le e-mail che sono inviate e spedite ogni giorno, inoltre ha anche la funzione di "Agenda", o di calendario per fissare le proprie attività con gli impegni della settimana; inoltre ha la funzione di " Rubrica" telefonica.

LE CARTELLE PIÙ IMPORTANTI DI UN P.C. SONO :

1. Documenti:

2) Internet:

Documenti:

E' la cartella più importante di un P.C. che contiene tante sottocartelle. Le sottocartelle sono delle cartelle contenute all'interno della cartella Documenti o " cartella madre", queste sottocartelle possono contenere vari materiali come per esempio: immagini , video, file di Microsoft Word ecc.

Internet:

E' una rete internazionale di collegamenti che permette di inviare e ricevere informazioni e notizie da tutto il mondo.

La parola **internet**, infatti, deriva da "**international net**", cioè rete internazionale.

Capitolo: 4°

IL COMPUTER E' UNO STRUMENTO UTILE PER L'UOMO MA IN CERTE SITUAZIONI E' ANCHE DANNOSO.

Secondo me il computer è uno strumento utile per l'uomo, quando viene usato per scrivere ed elaborare testi, quando aiuta a programmare la propria attività.

A mio parere è sbagliato perché vengono trascurate attività più importanti, come per esempio lo studio e le attività sociali.

Da alcuni anni anche i bambini piccoli sempre più si avvicinano all'uso del P.C. Per giocare; videogiochi sono diventati i loro nuovi giochi.

In questo modo diventano molto presto abili e disinvolti con mouse, tastiera e programmi vari.

Questi giochi però impegnandoli per ore davanti allo schermo, impediscono loro di trascorrere il loro tempo libero all'aria aperta muoversi, di stare in compagnia dei loro coetanei.

Stare troppe ore davanti al computer, inoltre, danneggia la vista; perciò i genitori dovrebbero limitare l'uso.

Anche molti adulti sono appassionati dei giochi proposti dai vari programmi e su internet e certamente, non sono un buon esempio i propri figli.

L'uso dei videogiochi infatti, porta le persone ad isolarsi, in quanto si gioca da soli; limitando così gli scambi e i rapporti interpersonali.

Secondo il mio parere il P.C. dovrebbe essere considerato un mezzo per giocare non da soli, bensì in compagnia.

Non dobbiamo dimenticare però che il computer è uno strumento utile per migliorare la vita delle persone, non peggiorarla o creare problemi.

CONCLUSIONE:

I ragazzi diversamente abili non possono certamente fare quello che fanno tutti gli altri, però possono dedicarsi a tante attività in cui il computer è uno strumento essenziale.

Per esempio, nel mio caso, in cui non riesco ancora a scrivere con la penna, riesco a studiare e a scrivere grazie al computer.

Per altri ragazzi che non possono usare neanche le mani, è possibile utilizzare una potenzialità del computer che si chiama scrittura automatica, e che permette al computer di scrivere sotto la dettatura.

Mi auguro che in futuro la tecnologia si evolva in modo da permettere ai ragazzi disabili un maggior aiuto nello svolgimento delle loro attività.

Mi farebbe piacere ricevere dai lettori le opinioni e i suggerimenti tramite e-mail:

paolocolosso@tiscali.it